

Seminario nazionale
Orientare oggi: dal curriculum alle competenze
**INDICAZIONI NAZIONALI E LINEE GUIDA
SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**
Rimini, 17 - 18 SETTEMBRE 2019

**Lo stato di applicazione di I.N. e
Linee guida alla luce del nuovo
esame di Stato**

Maria Teresa Stancarone
DGOSV - MIUR

Da IN e LG all'Esame di Stato: una sfida ambiziosa

articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente **finalità formativa**, concorre al **miglioramento** degli apprendimenti e al **successo formativo** degli alunni, **documenta** lo sviluppo dell'identità personale e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione per entrambi i cicli di istruzione

APPROCCIO PER COMPETENZE

La delega sulla valutazione (Legge 107)

La delega chiedeva di adeguare valutazione e certificazione attraverso:

- 1) la revisione della valutazione e certificazione nel primo ciclo di istruzione
- 2) la revisione degli esami di Stato nella scuola secondaria di secondo grado in coerenza con i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89

ispirare la valutazione degli allievi ad una funzione formativa e di orientamento

DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, n.89 - Indicazioni nazionali e Linee Guida ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

- l'impianto del sistema delle scuole del secondo ciclo è diretto alla **promozione di un insieme di competenze** descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi
- la consapevolezza, che tutti gli insegnanti dovrebbero raggiungere, circa il **ruolo degli apporti delle loro discipline** allo sviluppo delle competenze
- un ambiente educativo nel quale studenti e docenti **collaborino** in tale direzione
- introduzione dei **nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità**, per favorire un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano



nuclei fondanti
unitarietà della conoscenza
dialogo tra le diverse discipline

DDPPRR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, n.89 - Indicazioni nazionali e Linee Guida Sistema dei LICEI

- Per **ogni disciplina** sono state redatte delle linee generali che comprendono **una descrizione delle competenze attese alla fine del percorso**; seguono gli obiettivi specifici di apprendimento articolati per **nuclei disciplinari** relativi a ciascun biennio e al quinto anno. La scelta di evidenziare all'interno delle linee generali di ogni disciplina le **competenze attese** e di redigere obiettivi specifici di apprendimento in cui fossero uniti tutti gli **aspetti che entrano in gioco nell'acquisizione di quelle competenze** si colloca in continuità con le Indicazioni per il curriculum del primo ciclo attualmente in vigore.
- Le Indicazioni nazionali sono state calibrate tenendo conto delle strategie suggerite nelle sedi europee ai fini della costruzione della “società della conoscenza”, dei quadri di riferimento delle indagini nazionali e internazionali e dei loro risultati, stabilendo di volta in volta **le possibili connessioni interdisciplinari, elencando i nuclei fondamentali di ciascuna disciplina ...**
- salvaguardia degli **statuti epistemici dei singoli domini disciplinari**



nuclei fondanti
unitarietà della conoscenza
dialogo tra le diverse discipline

- Funzione prioritaria della valutazione: formativa, orientativa, proattiva
- Focus sui processi
- Riferimento per la valutazione: caratteristiche del soggetto
- Strumenti docimologici: autobiografie cognitive, osservazioni, prove esperte

VS

- Funzione prioritaria della valutazione: accertativa, sommativa, certificativa
- Focus sui risultati
- Riferimento per la valutazione: standard
- Strumenti docimologici: tradizionali (compiti in classe, interrogazioni)

Valutazione come autonomia professionale

VERIFICA



VALUTAZIONE



La valutazione è effettuata dai docenti nell'**esercizio della propria autonomia professionale**, in conformità con **i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

VERIFICA vs VALUTAZIONE

VERIFICA

raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) che vengono successivamente interpretati in base a criteri

VALUTAZIONE

attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dello studente (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.) realizzata con **criteri assoluti** o **relativi**

Valutazione come elemento della competenza

La **valutazione** è finalizzata alla conoscenza, allo **sviluppo e al miglioramento dei processi educativi**

Una corretta **cultura della valutazione** si costruisce attraverso la **condivisione**, il lavoro di **ricerca**, la **formazione professionale**



**Superamento dell'approccio «divisivo»
per percepirne il «valore regolatore»**

Competenza e valutazione formativa

«la valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari... assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...

...**riconosce, accompagna, descrive e documenta** i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è **orientata a esplorare e incoraggiare** lo sviluppo di tutte le loro **potenzialità...»**

I riferimenti normativi per l'esame di Stato nel II ciclo

- ❑ **Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- ❑ **Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91:** Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108
- ❑ **Documento elaborato dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017:** Riferimenti per la definizione del quadro di riferimento e delle griglie di valutazione per la prima prova scritta
- ❑ **Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, n. 769:** Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione
- ❑ **Decreto Ministeriale 18 gennaio 2019, n. 37:** Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta; scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
- ❑ **Ordinanza MIUR 11 marzo 2019, n. 205:** Istruzioni e modalità organizzative e operative
- ❑ **Circolare 6 maggio 2019, n. 788:** Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019 – Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio

Finalità dell'esame

- Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle **competenze** acquisite dall'alunno
- Funzione **orientativa**



**VOTO DI AMMISSIONE ACQUISTA UN
PESO MAGGIORE IN RELAZIONE
ALL'ESITO FINALE**

Dalla valutazione alla certificazione delle competenze

- **D.Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59** (Ministro Moratti): «valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni» e di «certificazione delle competenze da essi acquisite», da inserire nel «Portfolio delle competenze»
- **D.M. del 22/8/2007** “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” (Ministro Fioroni): estende l’obbligo scolastico a 10 anni e individua quattro assi culturali e otto competenze chiave di cittadinanza intorno ai quali vanno articolati i saperi del biennio dell’obbligo
- **D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010** (Ministro Gelmini) modello di certificazione unico per II ciclo: competenze definite secondo tre livelli base, intermedio e avanzato

EQF →

**Abilità
Responsabilità
Autonomia**

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

Livello base

lo studente **svolge compiti semplici in situazioni note**, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio

lo studente **svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note**, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato

lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando **padronanza** nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura “livello base non raggiunto” con l’indicazione della relativa motivazione.

Caratteristiche della competenza

- **Utilizzazione funzionale** delle conoscenze
(sapere «cosa»)
- **Organizzazione cognitiva** delle conoscenze
(sapere «come»)
- **Assenza di esecutorietà**
(scelgo «come»)



Conoscenza «agita»

**...cosa chiede il «nuovo» esame
di Stato al secondo ciclo di
istruzione?**

Prima Prova scritta

Accertare la **padronanza della lingua** italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento **nei diversi ambiti del sapere** (artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico).

Possibilità di strutturazione in più parti, **anche per consentire la verifica di competenze diverse**, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda Prova scritta

Accertare le **conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello specifico indirizzo** attraverso una **prova su una o più discipline** caratterizzanti il corso di studi.

Cosiddetto superamento della «logica additiva»



nuclei tematici fondamentali
nodi concettuali di base

I Quadri di riferimento: I nuclei tematici fondamentali (DM 769/2018)

Per ogni disciplina caratterizzante, vengono indicati i **nodi concettuali di base**, che costituiscono i contenuti ineludibili per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati scelti in assoluta **coerenza con Indicazioni Nazionali e Linee Guida**.

Le griglie di valutazione per le prove scritte dell'esame di Stato



Hanno fornito elementi di omogeneità e di equità

griglia di valutazione = un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi

indicatori = parametri, elementi di valutazione. A ciascun indicatore viene assegnato un intervallo di variazione o un massimo di punteggio.

forniti a livello centrale dal MIUR

descrittori delle prestazioni = identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici

alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello

Declinare le prestazioni in ottica inclusiva

Griglie di valutazione delle prove

DIFFERENZIATE

per studenti d.a. che sostengano prove differenziate

Riferimento normativo:

Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205, articolo 20, comma 3, «(...) Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte **griglie di valutazione specifiche**, in relazione alle **prove differenziate**.»

COMUNI

per studenti con DSA o BES, con accorgimenti nella definizione dei descrittori

Riferimento normativo:

Ordinanza Ministeriale 11 marzo 2019, n. 205, articolo 21, comma 2, «La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché dalle Linee Guida allegate al citato provvedimento, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le **modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati**. (...)» e comma 6, «Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni **per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato**. (...)»

La commissione propone al candidato di

- analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi
- per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline
- per verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
- per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera

il candidato interno espone in una breve relazione e/o un elaborato multimediale

- le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, la loro natura e le caratteristiche delle attività svolte e le pone in relazione alle competenze specifiche e trasversali acquisite
- sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma

Il colloquio si svolge in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse

La commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

...e il curriculum?

Tipologia di materiali per l'avvio del colloquio

-testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)

-documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.)

-esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe)

-problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)



Il materiale non deve essere costituito da domande o serie di domande

...e la certificazione?

Il curriculum della studentessa e dello studente

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all'articolo 19, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro

Art. 21, D.Lgs. n. 62/17



Il diploma finale attesta il punteggio ottenuto

Il curriculum riporta in forma descrittiva i livelli di apprendimento, le competenze, le conoscenze e le abilità anche in ambito extra scolastico, le attività di PCTO, i risultati nelle prove standardizzate ed eventuali certificazioni conseguite

...una possibile continuità tra primo e secondo ciclo di istruzione

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006)

- 1.comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
- 3.competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4.competenza digitale
- 5.imparare a imparare
- 6.competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
- 7.imprenditorialità
- 8.espressione culturale

La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

- 1.competenza alfabetica funzionale
- 2.competenza multilinguistica
- 3.competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4.competenza digitale
- 5.competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6.competenza in materia di cittadinanza
- 7.competenza imprenditoriale
- 8.competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Seminario nazionale
Orientare oggi: dal curriculum alle competenze
INDICAZIONI NAZIONALI E LINEE GUIDA
SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
Rimini, 17 - 18 SETTEMBRE 2019

Grazie per l'attenzione